

voglio allontanare il sospetto che io le partecipi), le idee dell'onorevole Larussa sul servizio militare non si affanno punto alle idee del partito liberale, alle idee della società moderna.

Le idee della società moderna sono queste, che ogni cittadino debba pagare il proprio tributo al paese, non solo in faccia al nemico, ma anche durante la pace, perchè il *tributo del sangue* possa essere reso utile dal *tributo del tempo*.

Queste sono le idee che prevalgono nei nostri tempi; e quando penso che la nostra Italia ha bisogno di conquistare una riputazione militare di forza e di rispettabilità che essa disgraziatamente non ha, io sarei grandemente addolorato se molti dei deputati partecipassero alle idee dell'onorevole Larussa. (*Bene! Bravo!*)

Molte voci. Ai voti! ai voti!

LARUSSA. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Parli per un fatto personale.

LARUSSA. Vorrei dare un chiarimento, perchè la Camera potesse con conoscenza di causa...

PRESIDENTE. Ma si attenga al fatto personale.

LARUSSA. L'onorevole Farini ha detto che nel progetto ministeriale, approvato dal Senato, si parla delle esonerazioni in genere; ma sarebbe bene che il ministro chiarisse la posizione, se intende di abolire i cambiamenti di numero, gli scambi di categoria, oppure se intende parlare delle sole surrogazioni ordinarie.

Qual è il progetto ministeriale, quale si vorrebbe dalla Commissione?

FARINI. È il capo terzo.

PRESIDENTE. Prego la Commissione di dare questo schiarimento.

FARINI. Questo schiarimento è presto dato. Il titolo abbraccia tutti i modi di farsi sostituire, per usare una parola volgare, nel militare servizio.

Quindi con questo articolo sono soppressi, lo scambio di numero e di categoria, la surrogazione ordinaria; non rimane che la surrogazione di fratello, l'affrancazione.

LARUSSA. Capo terzo, compresa la sezione seconda.

FARINI. Capo terzo, titolo secondo; non sezione.

PRESIDENTE. Onorevole Larussa, è impossibile che si vada avanti se ella interrompe.

Continui l'onorevole Farini, perchè è tempo di terminare.

FARINI. C'è un equivoco; bisogna che io spieghi che la legge si divide: prima in titoli; questi si suddividono in capi, in sezioni, in articoli.

Quindi, sopprimendo il titolo, a più forte ragione noi sopprimiamo i capi, le sezioni, gli articoli tutti compresi nel titolo, ed io non so capire come possa nascere l'obbiezione fatta dall'onorevole Larussa.

Dunque rimane chiarito che votando il progetto del Ministero, non sussisterà più nessun altro modo per farsi sostituire al militare servizio che la surrogazione

di fratello e l'affrancazione nel senso del progetto ministeriale e che gli altri modi sono aboliti.

PRESIDENTE. Rimangono i soli due modi che sono determinati dall'articolo secondo.

Dunque pongo ai voti l'articolo secondo.

(La Camera approva.)

FAMBRI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su di che?

FAMBRI. È per fare una breve interrogazione al ministro sull'articolo 3.

PRESIDENTE. Aspetti dunque che ne dia lettura.

« Art. 3. L'affrancazione stabilita dalla legge 7 luglio 1866 cessa di produrre l'assoluta esonerazione dal servizio militare, e produce soltanto il trasferimento dalla 1^a alla 2^a categoria nella stessa classe di leva.

« Il prezzo massimo di affrancazione sarà stabilito per legge. »

FAMBRI. Ci sono delle famiglie molto bene qualificate pochi momenti or sono dal mio amico Corte, le quali hanno già trovato sin d'ora il modo di eludere la legge. Esse, a senso del titolo II, capo 3, della legge organica del 1854 (prego l'onorevole ministro Ricotti a prestarmi attenzione perchè è a lui che rivolgo la mia interrogazione), dico dunque che queste famiglie, a senso del titolo II, capo 3, della legge organica 20 marzo 1854, domandano che i loro figli entrino volontari nei reggimenti. Quando questi figli sono accettati come volontari, pochi giorni dopo, cioè prima che questa legge abbia la firma reale, si affrancheranno.

Ora io domando che l'onorevole ministro dichiari che non accetterà d'ora in poi alcuna domanda di volontari nei reggimenti, per non ammettere questa frode anticipata alla legge che noi stiamo discutendo e per votare.

PRESIDENTE. Onorevole Fambri, questa sua osservazione non calza all'articolo 3.

FAMBRI. Si riferisce all'affrancazione.

MINISTRO PER LA GUERRA. Veramente sarebbe un volere spingere le cose troppo innanzi, poichè, fino a che la legge non sia pubblicata, bisogna pur lasciare andare le cose come procedettero sino ad ora.

È verissimo che i giovani che hanno ora compiuto il 17° anno di età possono arruolarsi volontari e subito dopo esonerarsi per sempre dal servizio militare coll'affrancazione o colla surrogazione ordinaria; e ciò possono fare i giovani nati nel 1851, nel 1852, nel 1853 e nel 1854, ma non più quelli del 1850, i quali già hanno estratto a sorte, epperò non possono più contrarre arruolamento volontario, se loro spetta di partire per ragione di leva.

Ma io credo che ben pochi vorranno appigliarsi a simile sotterfugio, cioè al partito di pagare fin d'ora 3200 lire per esonerarsi da un servizio dal quale, aspettando l'estrazione a sorte, potrebbero forse essere dispensati per ragione del numero estratto. Una tale